

IN VALSABBIA Un progetto per le medie

Studenti «fragili» C'è un salvagente con la coop Area

Un piano di supporto personale coi tutor di Insegnami a imparare

●● Si chiama «Dad» ma non è la didattica a distanza. La cooperativa sociale Area ha riassunto in questo acronimo il progetto Differenti approcci didattici, che è rivolto ai ragazzi della Valsabbia con qualche difficoltà a scuola. Il sottotitolo è «Insegnami a imparare», ed è stato avviato nelle scuole del territorio con percorsi di tutoraggio online dedicati agli studenti di terza media degli istituti comprensivi da Bagolino Gavardo, senza dimenticare i ragazzi più grandi dell'Istituto superiore «Giacomo Perlasca» di

Idro e Vobarno.

Ogni scuola del territorio ha la possibilità di selezionare tre studenti che si trovano in una situazione di fragilità ai quali viene assegnato un tutor personale che lo segue negli ultimi mesi dell'anno scolastico. Lo accompagna in un percorso di potenziamento di competenze e abilità trasversali stimolandone interesse e motivazione. Ma anche le emozioni saranno oggetto di confronto e di discussione.

Il progetto Dad è un seguito di «Smart school», altra cam-

pagna oggi alla sua conclusione, e si muove sul territorio con gli obiettivi di contrastare sia la dispersione scolastica, sia la povertà educativa minorile, con una particolare attenzione per la digitalizzazione e l'uso della tecnologia.

È stato selezionato, e quindi finanziato, dal bando «Impresa sociale con i bambini» sostenuto economicamente dalla Fondazione Cariplo, e in Valsabbia l'ente pubblico capofila del progetto è la Fondazione della Comunità bresciana.

● **M.Pas.**



Una delle scuole medie interessate, quella di Gavardo



Peso: 17%